

ALLEGATO B

PERCORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILE TERRITORIALE DELLA PARTECIPAZIONE

1. Percorso di individuazione dei dipendenti da formare

I soggetti che parteciperanno al percorso di formazione saranno individuati tra i dipendenti del Comune (Categoria D) interessati.

- *Avviso interno:* Si provvederà a emanare un avviso interno per la categoria 'D', nel quale saranno descritto il ruolo e le funzioni collegate al profilo professionale che sarà formato e sarà specificato che l'acquisizione del ruolo comporterà un incentivo per la specifica responsabilità ad esso collegata, saranno inoltre specificati i requisiti di base (culturali e professionali) nonché i requisiti funzionali (esperienza, attitudine a ricoprire l'incarico).
- *Selezione dei candidati:* i dipendenti che avranno presentato la propria candidatura e il cui profilo corrisponderà a quello richiesto saranno ammessi alle prove selettive che porteranno all'individuazione di 12 dipendenti che saranno ammessi alla frequenza del corso di formazione, il processo di selezione sarà curato dall'università di Pisa, Dipartimento di Scienze Sociali. La prima prova selettiva prevede un test attitudinale, la seconda prova impegnerà i candidati in 'ambiente di simulazione', mentre la terza prova consisterà in un colloquio testa a testa.
- *Prova finale:* il percorso di selezione condurrà all'individuazione di 12 funzionari che saranno ammessi a seguire il percorso formativo di 48 ore, al termine del quale sarà svolta una prova conclusiva che formerà una graduatoria di merito. I primi sei in graduatoria otterranno il ruolo di Responsabile territoriale della partecipazione, il 7° individuerà il Responsabile territoriale della partecipazione per i giovani e giovanissimi. Coloro che risulteranno idonei rappresenteranno le 'riserve' che potranno essere utilizzati in caso si renda necessario.

2. Corso di formazione

Il corso sarà realizzato a cura del Dipartimento di Scienze Sociali che si avvarrà delle professionalità interne ed esterne

- *Sede di svolgimento:* Dipartimento di Scienze Sociali, via Serafini 3, PISA
- *Numero corsisti:* 12
- *Obiettivo formativo:* formare una prima task force di tecnici della facilitazione istituzionale (per una definizione dello stesso si rimanda al

punto successivo) che operando a livello decentrato (sedi istituzionali del decentramento amministrativo) siano in grado di gestire il processo messo a regime di percorsi di partecipazione a livello comunale

- *Profilo professionale di uscita:* Tecnico della facilitazione capace di porsi quale intermediario tra le sedi tradizionali della rappresentanza democratica e le istanze della cittadinanza per giungere alla costruzione di processi decisionali ricchi del sapere delle istituzioni ma anche del sapere diffuso nella società. Dovrà essere in grado di: leggere le peculiarità del contesto socio-territoriale, implementare percorsi di coinvolgimento degli attori sociali, impostare strategie di superamento dei conflitti sociali che vadano oltre gli strumenti direttivi e verso il *problem solving* e il *dispute resolution*, favorire l'aumento del capitale sociale del territorio di riferimento. In pratica, il Responsabile territoriale della partecipazione: incoraggia e catalizza la partecipazione; valorizza le risorse presenti; de-costruisce stili comunicativi distruttivi e offre strumenti per una comunicazione positiva; gestisce i conflitti attraverso l'adozione di processi di *consensus building*; favorisce lo sviluppo del capitale sociale e la manutenzione delle relazioni con e tra gli *stakeholders*; promuove processi di *deliberative democracy*
- *Metodologia formativa:* Le specificità della figura da formare e il contesto nel quale sarà chiamata ad agire richiede una forte integrazione tra conoscenze teoriche, competenze tecniche nonché un know-how specifico e altamente operativo. Per questo il modello didattico avrà carattere interattivo, agevolando la partecipazione e la personalizzazione dell'acquisizione di contenuti e si articolerà tenendo presenti le diverse tipologie di apprendimento:

TIPI DI APPRENDIMENTI METODOLOGIE DIDATTICHE

COGNITIVO

acquisizione di conoscenze

Lezioni frontali

OPERATIVO

acquisire di capacità

Studio di casi, esercitazioni di gruppo

EMOTIVO

*miglioramento della gestione di sé
e degli altri*

Simulazioni, metodi riflessivi

La metodologia è quella *in progress* basata sulla costante verifica dei livelli di apprendimento e consolidamento delle competenze operative raggiunte, attraverso momenti di verifica in condizioni di simulazione, in cui sperimentare la gestione di un gruppo o osservare l'altrui gestione in condizioni di simulazione.

- *Individuazione docenti:* i docenti saranno individuati tra i docenti dell'Università, tra esperti della Regione (in particolare per ciò che attiene la legge regionale sulla partecipazione) nonché tra esperti nella gestione e nelle dinamiche di gruppo.

- *Contenuti didattici:* si articoleranno secondo un percorso modulare che, pur conservando una logica di continuità, consentirà l'acquisizione di conoscenze e competenze in tutti gli ambiti di competenza che la figura complessa deve possedere.

MODULO:	N. ORE	METODOLOGIA DIDATTICA:
1. Inquadramento della tematica Il contesto di riferimento: le istanze di partecipazione (breve storia e individuazione delle principali prassi ed esperienze a livello internazionale)	4	· lezioni frontali
2. La legge regionale sulla partecipazione (n.69 del 2007) Illustrazione del percorso compiuto e dei principi e degli strumenti previsti e disciplinati	4	· lezioni frontali
3. La comunicazione nel processo partecipativo Illustrazione delle principali strumenti di comunicazione per la gestione del processo partecipativo: prima di avviare il processo, la gestione del processo, il rilascio del processo partecipativo.	6	· lezioni frontali · studio di casi
3. Studi di caso e strumenti di lavoro Illustrazione dei principali strumenti di animazione territoriale con particolare riguardo agli strumenti operativi prescelti per il progetto specifico. Illustrazione di alcune delle esperienze più significative, selezionate in ragione della somiglianza con il processo che si intende implementare sul territorio comunale.	10	· lezioni frontali · studio di casi
4. Simulazioni Simulazioni guidate di workshop	24	· simulazioni
TOTALE	48	